



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0425 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it



La mia carne è vero cibo

CORPUS DOMINI 14 GIUGNO 2020

Lecture:

**Dt 8,2-3.14b-16a;
Salmo 147;
1 Corinzi 10,16-17;
Giovanni 6,51-58**

Salmo Responsoriale Dal Salmo 147

Loda il Signore, Gerusalemme.

Vangelo Gv 6, 51-58

La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla:

«Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

CON IL SUO «PANE VIVO» IL SIGNORE VIVE IN NOI

Il Vangelo
della domenica



Nella sinagoga di Cafarnao, il discorso più dirompente di Gesù: mangiate la mia carne e bevete il mio sangue.

Un invito che scon-

certa amici e avversari, che Gesù ostinatamente ribadisce per otto volte, incidendone la motivazione sempre più chiara: per vivere, semplicemente vivere, per vivere davvero. È l'incalzante convinzione di Gesù di possedere qualcosa che cambia la direzione della vita. Mentre la nostra esperienza attesta che la vita scivola inesorabile verso la morte, Gesù capovolge questo piano inclinato mostrando che la nostra vita scivola verso Dio. Anzi, che è la vita di Dio a scorrere, a entrare, a perdersi dentro la nostra. Qui è racchiusa la genialità del cristianesimo: Dio viene dentro le sue creature, come lievito dentro il pane, come pane dentro il corpo, come corpo dentro l'abbraccio. Dentro l'amore. Il nostro pensiero corre all'Eucaristia. È lì la risposta? Ma a Cafarnao Gesù non sta indicando un rito liturgico; lui non è venuto nel mondo per inventare liturgie, ma fratelli liberi e amanti. Gesù sta parlando della grande liturgia dell'esistenza, di persona, realtà e storia. Le parole «carne», «sangue», «pane di cielo» indicano l'intera sua esistenza, la sua vicenda umana e divina, le sue mani di carpentiere con il profumo del legno, le sue lacrime, le sue passioni, la polve-

re delle strade, i piedi intrisi di nardo, e la casa che si riempie di profumo e di amicizia. E Dio in ogni fibra. E poi come accoglieva, come liberava, come piangeva, come abbracciava. Libero come nessuno mai, capace di amare come nessuno prima. Allora il suo invito incalzante significa: mangia e bevi ogni goccia e ogni fibra di me. Prendi la mia vita come misura alta del vivere, come lievito del tuo pane, seme della tua spiga, sangue delle tue vene, allora conoscerai cos'è vivere davvero. Cristo vuole che nelle nostre vene scorra il flusso caldo della sua vita, che nel cuore metta radici il suo coraggio, perché ci incamminiamo a vivere l'esistenza come l'ha vissuta lui. Dio si è fatto uomo perché ogni uomo si faccia come Dio. E allora vivi due vite, la tua e quella di Cristo, è lui che ti fa capace di cose che non pensavi, cose che meritano di non morire, gesti capaci di attraversare il tempo, la morte e l'eternità: una vita che non va perduta mai e che non finisce mai.

Mangiate di me! Parole che mi sorprendono ogni volta, come una dichiarazione d'amore. «Voglio stare nelle tue mani come dono, nella tua bocca come pane, nell'intimo tuo come sangue; farmi cellula, respiro, pensiero di te. Tua vita». Qui è il miracolo, il batticuore, lo stupore: Dio in me, il mio cuore lo assorbe, lui assorbe il mio cuore, e diventiamo una cosa sola.

ERMES RONCHI

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 15	Lectures: 1Re 21,1b-16; Mt 5,38-42
	S.Messa ore 10.00: S.Anime, Int. Simona, def.Ottavia e Giuseppe Ore 19.00 : def.Alessandra, Alberto e Angelino
MARTEDÌ 16	Lectures : 1Re 21,17-29; Mt 5,43-48
	S.Messa ore 10.00 : def.Severina Rossi; def.Gino, Rosa, Roberto Ore 19.00: def. Maria Malaman; int.Valentina, Jimmy, Alessandro
MERCOLEDÌ 17	Lectures : 2Re 2,1.6-14; Mt 6,1-6.16-18
	S.Messa ore 10.00 : def.Severina, Natale, Santo Rossi; def.ti fam.Calori Ore 19.00 : def. Fam.Tiberto
GIOVEDÌ 18	Lectures : Sir 48,1-14; Mt 6,7-15
	S.Messa ore 10.00 : def.Nazzareno Rigobello; def.Severina Rossi; Int.Anna; def. Maria Ore 19.00 : def.Lauro Vettorello
VENERDÌ 19 SACRO CUORE DI GESÙ	Lectures : Dt 7,6-11; Sal 102; Gv 4,7-16; Mt 11,25-30
	S.Messa ore 10.00 : def. Dino Baron; def.Ugo Altafini Ore 19.00 : def.Pasquale e Lina; def.Don Antonio, Don Luciano, Don Gastone
SABATO 20 Cuore Immacolato di Maria	Lectures : Is 61, 10-11; 1 Sam 2,1.4-8; Lc 2, 41-51
	S.Messa ore 10.00 : def.Virginio e Elena Raisa Ore 19.00 : def. Massimo
DOMENICA 21	S.Messa ore 8.30 - Pro populo - Ore 10.00 def.Luigino e Maria ore 11.30 : def.Ugo e Orlandina Ore 19.00 : def.Rita e Federico

VENERDÌ' 19 GIUGNO
SOLENNITA' DEL SACRATISSIMO CUORE DI GESU'
GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA
PER LA SANTIFICAZIONE SACERDOTALE
ORE 19.00 - SANTA MESSA
CONCELEBRATA DA TUTTO IL PRESBITERIO DIOCESANO E
PRESIEDUTA DAL VESCOVO PIERANTONIO

ATTO DI CONSACRAZIONE DELLA FAMIGLIA



Sacro Cuore di Gesù,
che hai manifestato a Santa
Margherita Maria Alacoque il
desiderio di regnare sulle fami-
glie cristiane, noi ti proclamia-
mo oggi Re e Signore della no-
stra casa, il centro di attrazio-
ne che ci unisce tutti nell'amo-
re reciproco, il centro di irra-
diazione per cui ciascuno di noi
vive la sua vocazione e compie
la sua missione.

Sii tu l'unica scuola di amore.
Fa' che impariamo da Te come
si ama, donandoci agli altri,
perdonando e servendo tutti
con generosità e umiltà senza
pretendere il contraccambio.

O Gesù, che hai sofferto per
renderci felici, salva la gioia
della nostra famiglia; nelle ore

liete e nelle difficoltà il Tuo Cuore sia sorgente del
nostro conforto.

Cuore di Gesù, attiraci a Te e trasformaci; porta a
noi le ricchezze del Tuo Amore infinito, brucia in es-
so le nostre deficienze e le nostre infedeltà; aumen-
ta in noi la fede, la speranza, la carità.

Ti chiediamo infine che, dopo averTi amato e servito
in questa terra, Tu ci riunisca nella gioia eterna del
Tuo Regno. Amen